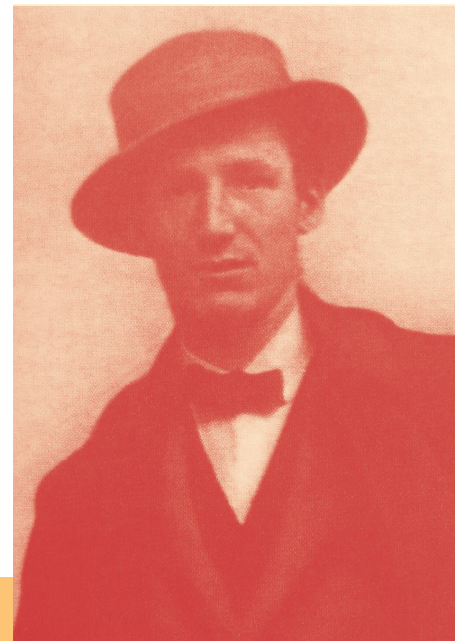




CENTENARIO DELLA MORTE

PASSEGGIATA ARCHITETTONICA
COMO - BRUNATE
DOMENICA 9 OTTOBRE 2016

PASSEGGIATA SANT'ELIA

COMO BRUNATE
9 OTTOBRE 2016

GRAFICA & STAMPA

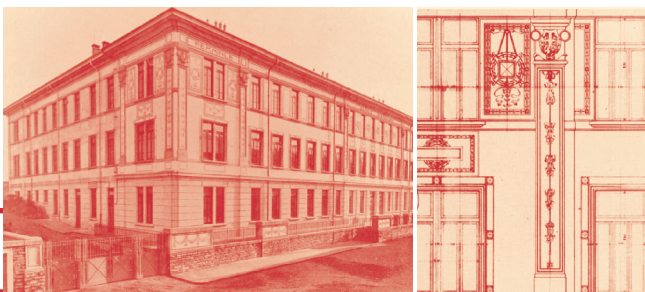
“E da lì guardare verso la funicolare di Brunate. E immaginarla salire sulla schiena del monte non con un impianto di trazione a vapore, ma elettrico. Perché la pila l’ha inventata Alessandro Volta e lui era di Como, era di qui, del lago. E noi popolo del lago possiamo immaginare tutto e poi realizzarlo”.

(Antonio Sant’Elia nel romanzo di Gianni Biondilli)

*(Antonio Sant'Elia nel romanzo di Gianni Biondillo
"Come sugli alberi le foglie", Guanda)*

INFO E PRENOTAZIONI
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO GIOVEDÌ 6 OTTOBRE - MAX N° 50 PARTECIPANTI
UFFICIO TURISMO
TEL. 031.252518/28
UFFICIOTURISMO@COMUNE.COMO.IT (DA LUNEDÌ A VENERDÌ MATTINA)

PROGRAMMA



Ritrovo ore 9 davanti alle scuole di via Brambilla che devono a Sant'Elia la facciata e la recinzione, per **arrivare attorno alle 12.30 al Villino Elisi sopra Brunate** unico edificio interamente realizzato in vita dall'architetto nel 1912.

Introduzione dell'assessore alla Cultura del Comune di Como **Luigi Cavadini**. Conduce il percorso **Pietro Berra**, giornalista e poeta. Lungo il cammino si incontreranno alcuni testimoni d'eccezione: **Clemente Tajana, Michele Pierpaoli, Giuliano Collina e Alberto Longatti**.

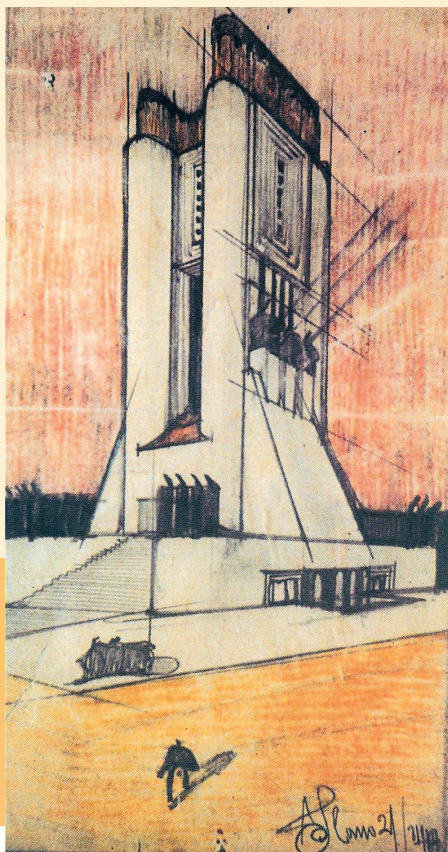
In due momenti, giovani comaschi di oggi (**gruppo teatrale del liceo Volta**) evocheranno giovani di altri tempi che hanno scritto pagine importanti del Futurismo, dell'architettura e della cultura in generale: il "Poema in morte di F.T. Marinetti" dell'aeropoeta futurista Ubaldo Serbo e quello in morte di Sant'Elia di Margherita Sarfatti.

Ospite speciale è **Gianni Biondillo**, che ha scritto il romanzo "Come sugli alberi le foglie", edito da Guanda, in cui narra le vicende del grande ed eclettico architetto e dei suoi illustri compagni di avventura artistica e militare (il "battaglione degli artisti" voluto da Marinetti e che costò la vita al geniale comasco).

L'itinerario, che sarà compiuto in parte a piedi e in parte utilizzando la funicolare Como-Brunate e i pulmini da Brunate al piazzale del Cao, **si concluderà attorno alle 13**.

A richiesta, possibilità di fermarsi al "**pranzo con l'autore**" alla **Baita Carla**, dove Gianni Biondillo regalerà al pubblico altri aneddoti e curiosità tratti dal suo romanzo.

Sopra: veduta dell'edificio della scuola di via Brambilla appena ultimato e particolare della decorazione delle facciate laterali. A fianco: disegno di una torre faro usato per monumento ai caduti.



LE TAPPE

La scuola di via Brambilla

Nel luglio del 1914 Antonio Sant'Elia si candida alle elezioni amministrative di Como nella lista dei Socialisti rivoluzionari, facenti capo ad Arturo Labriola. Ottiene un buon risultato (2446 voti), posizionandosi al quarto posto, e viene eletto consigliere comunale tra i banchi dell'opposizione. La popolarità raggiunta a Como gli frutta alcuni incarichi: i progetti della scuola nel quartiere Viganò (mai realizzata), della decorazione della facciata e della recinzione della scuola in via Brambilla, e della decorazione della facciata di un edificio in via Cesare Cantù, dove il padre aveva gestito il negozio di parrucchiere. La scuola di via Brambilla verrà completata nel 1923 e intitolata a un altro celebre caduto della Grande guerra, Francesco Baracca. La facciata, la recinzione e il parterre di ingresso con le due scalinate laterali sono stati realizzati apportando alcune varianti non sostanziali ai progetti di Sant'Elia.

Il monumento ai caduti

Il 14 ottobre 1930 vengono celebrate al Teatro Sociale di Como le onoranze di Antonio Sant'Elia. Grazie all'intervento di Filippo Tommaso Marinetti si decide di realizzare un Monumento ai Caduti sulla base di un suo disegno di "Torre con lanterna", che sarà adattato per l'occasione, in un primo tempo da Enrico Prampolini, mentre la versione definitiva verrà realizzata da Attilio e Giuseppe Terragni. Quest'ultimo aveva previsto anche di posizionare sulla cima una doppia lanterna, nel solco del progetto originario, ma non fu realizzata.

Il Villino Elisi

L'unico edificio interamente realizzato in vita da Antonio Sant'Elia è la Villa Elisi, progettata e realizzata in località Le Colme a San Maurizio, sopra Brunate (Como), su commissione dell'industriale Romeo Longatti. La villetta presentava nel timpano decorazioni geometriche, debitrice della cultura viennese, opera di Gerolamo Fontana, compagno di Sant'Elia all'Accademia di Brera. Negli anni Sessanta il villino è stato ristrutturato e sono andati persi sia l'affresco del timpano sia la pietra a vista che caratterizzava il corpo centrale sopraelevato della facciata posteriore, conferendogli le sembianze di una torre.



Il catalogo delle opere di Sant'Elia, in possesso della Pinacoteca di Como, e la sua biografia sintetica si possono consultare sul sito <http://antoniosantelia.org>